

laRegione

Alloggi di vacanza, progetto 'mobilità'

Accoglienza a tutto campo per i turisti che arriveranno in treno attraverso l'AlpTransit

L'Associazione case e appartamenti di vacanza Ticino (Acav), nata lo scorso aprile e con sede nel Locarnese, lancia un nuovo progetto di mobilità. L'idea scaturisce da alcune considerazioni: il calo dei pernottamenti, l'apertura della galleria di base di AlpTransit prevista nel luglio 2016 e le code di vetture al tunnel autostradale del San Gottardo. Acav riunisce alcune delle maggiori agenzie e dei portali internet attivi nel settore in Ticino e rappresenta gli inte-

ressi di più di quattromila posti letti, affittabili settimanalmente o giornalmente in alloggi di vacanza.

«Il nostro segmento principale è quello delle famiglie con bambini – ricorda il presidente Oliver Keller -. Per l'anno in corso l'Associazione riscontra un calo di pernottamenti rilevante». Una diminuzione che approssimativamente si attesta tra il 10 e il 15 per cento. «I locatori dimostrano grande disponibilità, efficienza e flessibilità. A ciò si possono sommare l'attenzione e la cordialità del personale delle agenzie». Il problema starebbe altrove: «Secondo noi è nella situazione attuale del traffico sulle

strade, tema particolarmente sentito dalle famiglie».

Gli ingorghi al Gottardo sono divenuti ormai quotidiani; per chi ha bambini è difficile stare in fila con l'automobile per ore. «Acav intende cogliere l'opportunità offerta da AlpTransit con il collegamento ferroviario veloce: un'accelerazione negli spostamenti che sarà ben vista anche da chi vorrà trascorrere le vacanze in un appartamento, in una casa o in un rustico in Ticino – prosegue l'intervistato -. La difficoltà, tuttavia, sta nella mobilità individuale sul posto. Il nostro turista arriverà con i familiari, il bagaglio e magari anche il

cane alle stazioni ferroviarie principali di Bellinzona, Locarno e Lugano. Dovrà disporre di un mezzo di trasporto valido per arrivare alla sua residenza per le ferie, spesso lontana dal centro e difficilmente raggiungibile con i mezzi pubblici». L'Associazione, in cooperazione con alcuni garagisti, vuole offrire un'innovativa soluzione di trasporto. Un primo studio, realizzato da Acav in collaborazione con esperti di mobilità in Svizzera e un garagista, sarà indirizzato all'Ufficio cantonale per lo sviluppo economico nelle prossime settimane. Nel caso in cui raccoglierà consensi, è prevista una fase pilota nel Locarnese.